



Banca Popolare di Vicenza

Vicenza, 20 dicembre 2012

# INCONTRO CON IL PRESIDENTE

Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il Presidente e la Direzione Generale per il consueto scambio di auguri. Visto il particolare momento che stiamo attraversando, abbiamo ritenuto utile presenziare all'incontro per poter esprimere personalmente al Presidente tutte le nostre preoccupazioni e i nostri pensieri.

Non ci siamo sottratti al confronto ed abbiamo parlato "ad una sola voce" con la volontà di tutelare e salvaguardare il lavoro dei colleghi.

*"Pregiatissimo  
Cavaliere del Lavoro  
Dr Giovanni Zonin*

*Negli ultimi anni la Banca Popolare di Vicenza, è cresciuta molto sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e la solidità patrimoniale è certamente l'elemento distintivo, rispetto ad altri gruppi, da mettere in forte evidenza.*

*L'orgoglioso senso di appartenenza e lo spirito di coesione che contraddistinguono i dipendenti tutti, sono quel punto di forza che porta la nostra Banca ad essere un attore tra i più virtuosi nel mondo delle Popolari.*

*Il nostro Istituto non ha mai guardato nessuno, "né troppo dall'alto né troppo dal basso". Le buone maniere e la condivisione sono diventati pilastri di una tradizione che ci permette di pensare con fiducia al futuro.*

*Gli ultimi tre esercizi si sono chiusi con grande soddisfazione, anche se rapportati ad una situazione congiunturale ed economica difficile e complessa.*

*Abbiamo certezza che il grande lavoro svolto dai lavoratori del Gruppo abbia permesso il raggiungimento di tali risultati. La condivisione della vocazione di sostegno del tessuto economico, delle imprese, dei piccoli artigiani e delle famiglie; la capacità di trasmettere fiducia in tempi difficili e tristi come quelli che stiamo vivendo, dando grande impulso all'attività commerciale, rendono ancora più prezioso il lavoro fatto.*

*La ringraziamo per aver anche quest'anno organizzato l'incontro tradizionale di scambio di auguri per le Festività, e ci dispiace utilizzare parte del tempo per significarle alcune nostre preoccupazioni.*

*Il termine "sacrifici" è stato il leit motiv degli interventi del Presidente e del Direttore Generale della Banca, di Sabato scorso, in Fiera.*

*Le analisi macroeconomiche ci confermano che la situazione di crisi, partita 47 mesi fa, peggiorerà ancora nel corso del 2013, a causa del crollo della domanda interna, dell'alta percentuale di disoccupazione e della pressoché immobilità del sistema Paese.*

*L'analisi micro sul Gruppo Bpvi, invece fa ben sperare.*

*Una Banca che vuol crescere, aprire nuove filiali, dare un ulteriore impulso all'attività commerciale, ponendo grande attenzione agli impieghi ed alla qualità del credito. Una crescita che passa anche dalla difesa del capitale aumentando la base sociale (ricordando a tutti che siamo una Cooperativa), ma soprattutto valorizzando la risorsa più grande:*

*il capitale umano.*

*Con questi presupposti, siamo stati chiamati, con grande insistenza, ad una serie di incontri che avrebbero come unico scopo una logica di abbattimento dei costi del personale senza per altro esplicitare motivazioni aziendali di crisi.*

*Nella logica del "taglia tu che taglio anch'io", sembra quasi un tentativo di imitare altri istituti, che, diversamente dal nostro, stanno realmente attraversando momenti di grave difficoltà dichiarando forti tensioni occupazionali e riducendo la Rete con chiusura di filiali.*

*Siamo convinti che i dipendenti della Banca Popolare di Vicenza, siano essi dirigenti, quadri direttivi o aree professionali, abbiano contribuito in maniera decisa ai risultati dell'Istituto.*

*Gli ottimi risultati raggiunti, la reputazione, il prestigio e l'immagine della nostra Banca dipendono dalla serenità dei dipendenti: garantire il clima di coesione e impegno necessari al raggiungimento dei grandi obiettivi che ci attendono il prossimo anno, passa certamente attraverso il riconoscimento, anche economico, del lavoro di tutti.*

*Siamo certi che la nostra Banca saprà reggere l'urto della crisi generale e di sistema che coinvolge il settore bancario italiano, auspichiamo che superi indenne il 2013, e che il 2014 possa essere finalmente l'anno della ripresa.*

*Se così non dovesse essere e l'azienda fosse costretta a dichiarare ufficialmente situazioni di difficoltà, come OO.SS. saremo pronti a sederci al tavolo per discutere e cercare -come abbiamo sempre fatto- soluzioni idonee e soprattutto condivise.*

*Con l'occasione formuliamo a Lei e alla sua famiglia, al Direttore Generale e a tutto il management i migliori auguri di Buon Natale e di un nuovo anno migliore del 2012."*

Rimarremo in attesa di conoscere cosa accadrà nelle settimane successive alle Festività Natalizie, consapevoli che non siamo disposti a fare ulteriori sacrifici.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutti i colleghi e alle loro famiglie i nostri migliori auguri di BUONE FESTE.

***DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UGL - UILCA/UIL***  
***Coordinamento Banca Popolare di Vicenza***